**GIULIANA MUSSO**

**MIO EROE**

**gio 27/07 ore 21.30** | **Villa Giamari** | **MONTEMURLO (PO)**

di e con Giuliana Musso

collaborazione alla drammaturgia Alberto Rizzi

musiche Andrea Musto

scene e assistenza Tiziana De Mario

una produzione La Corte Ospitale

Il tema generale è la guerra contemporanea, il soggetto è ispirato alla biografia di alcuni dei 53 militari italiani caduti in Afghanistan durante la missione ISAF (2001- 2014), la voce è quella delle loro madri.

Le madri testimoniano con devozione la vita dei figli che non ci sono più, ne ridisegnano il carattere, il comportamento, gli ideali. Costruiscono un altare di memorie personali che trabocca di un naturale amore per la vita. Cercano parole e gesti per dare un senso al loro inconsolabile lutto ma anche all’esperienza della morte in guerra, in tempo di pace.

Nell’alveo di questi racconti intimi, a tratti lievi a tratti drammatici, prende però forza e si fa spazio un discorso etico e politico. In *Mio Eroe*, la voce stigmatizzata della madre dolorosa, da sempre sequestrata nello spazio dei sentimenti, si apre un varco, esce dagli stereotipi, e si pone interrogativi puntuali sulla logica della guerra, sull’origine della violenza come sistema di soluzione dei conflitti, sul mito dell’eroe e sulla sacralità della vita umana.

Il dolore delle madri può superare la retorica militaristica che ci impedisce di ragionare sulla guerra quando siamo difronte al feretro coperto dal tricolore e affonda con la forza dei sentimenti in una più autentica ricerca di verità. In queste testimonianze femminili il tema della pace e il tema della maternità risuonano per quello che ancora sono: pubblicamente venerati e segretamente dileggiati.

Solo alla fine del monologo sarà forse visibile, come una filigrana in controluce, che la voce delle madri piangenti è la voce della razionalità umana.

**Giuliana Musso**

Attrice, ricercatrice, autrice, Premio della Critica 2005, Premio Cassino Off 2017 e Premio Hystrio 2017 per la drammaturgia, è tra le maggiori esponenti del teatro d’indagine: un teatro che si colloca al confine con il giornalismo d’inchiesta, tra l’indagine e la poesia, la denuncia e la comicità. Una poetica che caratterizza tutti i suoi lavori: una prima trilogia sui “fondamentali” della vita, *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti Saluti*, e poi un impegnativo viaggio nella distruttività del sistema patriarcale con *La città ha fondamenta sopra un misfatto* (ispirato a *Medea. Voci* di Christa Wolf), *La Fabbrica dei preti* (sulla vita e la formazione nei seminari italiani prima del Concilio Vat. II) e *Mio Eroe* (la guerra contemporanea nelle voci di madri di militari caduti in Afghanistan). Nel 2019 debutta al Mittelfest il monologo *La scimmia*, testo originale ispirato al protagonista del racconto di Franz Kafka *Una relazione per un’accademia*. Il suo ultimo lavoro *DENTRO*. Una storia vera, esito di un’indagine teatrale sul tema della violenza intra-familiare, ha debuttato per Biennale Teatro 2020.

I suoi testi sono pubblicati e tradotti in antologie, raccolte e riviste.

**Parco di Villa Giamari**, piazza Don Milani 1 | MONTEMURLO

*prenotazioni:* 338 4933908 (WhatsApp) - promo.cultura@comune.montemurlo.po.it

Spettacolo presentato nell’ambito della rassegna culturale **MONTEMURLO ESTATE 2023**